

· COMUNEDI RAVENNA
 CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 3 - "DARSENA"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "DARSENA"
 RIUNITOSI IL 29 MAGGIO 2024 alle ore 20,15
 PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO DI VIA AQUILEIA
 Approvato il 29 / 06 / 2024

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente		Assente
	Cognome	nome	Entra ore	Esce ore	
CAMBIAMO IL COMUNE	BENEDETTI	ANTONELLA	20,15	22,35	
	DIMA	PAOLO	20,45	22,35	
	FELLINI	GIGLIOLA	20,15	22,35	
	GAROFALO	ALESSANDRO	20,15	22,35	
	QUARATO	LAVINIA			Assente giustificata
	SANZANI	EMANUELA	20,15	22,35	
INSIEME PER I TERRITORI	TRITTO	NICOLA	20,15	22,35	
	BIANCHETTI	MASSIMO	20,15	22,35	
	GODDI	SALVATORE	20,15	22,35	
	OLIVIERI	CARLA	20,15	22,30	
	PINZA	CLAUDIO			Assente giustificato
	RAGAZZINI	DILVA	20,15	22,35	
	RAVAIOLI	LICIA	20,15	22,35	
	SIBONI	MATTIA			Assente giustificato
	TRONCONI	NATASCIA	20,15	22,35	
ULIVINI	MASSIMO	20,15	22,35		
ZACCAGNINI	LETIZIA	20,15	22,35		

Presiede la Presidente Natascia Tronconi
 Verbalizzante: Licia Ravaioli

Essendo presenti n. 14 Consiglieri su n. 17 assegnati, la Presidente Natascia Tronconi dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20,15. L'Ordine del Giorno è il seguente:

- Presentazione a cura del Dott. Mauro Marabini (Direttore del Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità Ravenna) del riassetto e riorganizzazione del Sistema Sanitario Territoriale.
- Approvazione verbale seduta del 22/04/2024
- Varie ed eventuali.

Il Dottor Marabini illustra a grandi linee la storia della sanità in Italia, dalla prima riforma del 1888 con la legge Cattaneo-Crispi alla attuazione del Titolo 5° della Costituzione con l'affermazione del

ruolo e dell'autonomia delle Regioni. Ma la vera novità attuale è il PNRR, con la possibilità di gestire finanziamenti preventivi. Occorrono sistemi operativi in grado di gestire milioni di dati. Basti pensare che nella nostra azienda sanitaria siamo 1.200.000 utenti e per ognuno ci sono milioni di dati. Un esempio di integrazione dei dati è la COT (Centrale operativa territoriale) che gestisce le persone dimesse dall'ospedale e, se c'è bisogno, le destina a RSA o Hospice. Chiamando il 118 (o 112) ci colleghiamo a postazioni che localizzano il chiamante in 7 secondi. Perciò è preferibile chiamare il 118 anche se si è davanti al Pronto Soccorso: con il triage telefonico si individua immediatamente il problema, saltando i tempi di attesa tipici del Pronto Soccorso. **Il primo livello di assistenza** è dato dalle Case di Comunità. Nel nostro quartiere ne sorgerà una in Via Antica Milizia che comprenderà laboratori analisi e ospedale di comunità (quello che provvisoriamente è ora presso la Casa di Cura San Francesco). Ravenna ha una situazione particolare avendo un solo centro prelievi al CMP che serve i 100.000 abitanti della città. Per questo è stato fatto qui il CAU più grande della Regione. **Il secondo livello di assistenza** è dato dalla assistenza residenziale. Non c'è nessuna altra città italiana che abbia un numero di case famiglia pari a quello del ravennate. Le case famiglia sono private e hanno supplito alla carenza di posti pubblici poiché eravamo sotto di 400 posti rispetto alla domanda di assistenza residenziale. L'hospice, mutuato dalla cultura inglese, entra in Italia nel 2005. **Il terzo livello di assistenza** è dato dalla assistenza domiciliare. Un infermiere a domicilio copre anche il sabato e la domenica. Attualmente ci sono infermieri di comunità a Voltana e a Marina di Ravenna (dove è finanziato dall'ENI). Ha un ruolo simile a quello del vecchio medico condotto (ce ne era uno ogni 3000 abitanti). Si va nella direzione di far lavorare il medico di medicina generale in AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) o in Case della comunità. A Ravenna ci sono 3 AFT: in via Lissa, in via Trieste, in via Berlinguer. Nel forese ci sono Case della comunità. Quanto alla nostra zona, Poro Fuori si può appoggiare alla Casa di comunità di Lido Adriano e in un futuro prossimo a quella di Via Antica Milizia. I tempi cambiano velocemente e lo studio del singolo medico di medicina generale non è più adeguato perché carente di strumenti.

Per di più i giovani medici neoassunti non vogliono lavorare in uno studio isolato. Oggi si va verso la telemedicina, l'impiego di droni e robot.

Consiglieri e cittadini fanno varie domande al dottor Marabini sull'orario di lavoro del medico di medicina generale, sulle visite a domicilio, sui tempi di formazione e studio. Il dottor Marabini ribadisce, rispondendo, che dobbiamo prendere atto di un cambiamento epocale. Gli anziani soli possono essere dotati di cellulari collegati a un router in casa che dialoga con le macchine dell'ospedale. Chi ha un defibrillatore è seguito da un sistema informatico e non deve fare nulla. Se ho il cellulare appeso al collo e cado, parte subito una chiamata via router con l'apposita APP.

Il consigliere Tritto presenta la situazione di Porto Fuori, dove 3800 abitanti sono privi di medico, da tre che ne avevano e da due anni dalla petizione. Chiede se c'è la possibilità di trovare un ambulatorio dentro la farmacia.

Il signor Vallicelli risponde che la farmacia non ha spazio e ci sarebbe l'ambulatorio del medico defunto ma costa 400 euro al mese e le due dottoresse interpellate l'hanno ritenuto troppo caro.

Il dottor Marabini propone di adottare la soluzione che da lunedì prossimo partirà a Filo e Longastrino dove 4 dottori di Alfonsine a turno andranno a fare servizio. Entro l'anno verranno assunti a Ravenna due medici e in città non ci sono assistiti senza medico, poiché ci sono 100 medici con 1500 pazienti cadauno.

Alle 21,55 il dottor Marabini si congeda.

Il Consigliere Tritto propone che il Comitato cittadino di Porto Fuori venga affiancato dal Consiglio territoriale e da una squadra di persone competenti (tra cui la consigliera Carla Olivieri che è medico, insieme a lui stesso) per trovare un ambulatorio a Porto Fuori.

La Consigliera Olivieri sostiene che bisogna tener conto dell'evoluzione del sistema sanitario, con un'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e con l'impiego delle nuove tecnologie. Le firme raccolte a Porto Fuori due anni fa sono state portate in Comune e in un incontro con il Sindaco si è fatto il punto sulla situazione. Da allora i medici di medicina generale sono aumentati, ma preferiscono lavorare in città piuttosto che nelle frazioni. Lavorano in convenzione e quindi sono autonomi e non obbligabili.

Il Consigliere Tritto ribadisce la necessità di una squadra. La Consigliera Olivieri risponde che devono lavorare in sinergia Commissione "Salute e Territorio" e Comitato cittadino.

La Presidente mette ai voti il verbale del 22 aprile 2024 che viene approvato con 10 voti favorevoli e 4 astenuti (Dima, Garofalo, Ragazzini, Zaccagnini).

Varie ed eventuali

La Presidente invita la Consigliera Olivieri a riferire sull'incontro con l'Assistente sociale Laura Veronesi. Sono stati chiesti dati sul quartiere ma vanno disaggregati poiché ora sono fusi con quelli dell'Area Mare. Anche i dati sull'uso del consultorio vanno disaggregati poiché il consultorio è cittadino, non della sola Darsena. Appena i dati disaggregati saranno disponibili verranno analizzati in Commissione "Salute e Territorio" e poi presentati al Consiglio.

Il Vicepresidente Garofalo fa notare che nel sito del Comune la pubblicità delle sedute del Consiglio territoriale è ferma a gennaio 2024.

Il Consigliere Tritto fa notare che il 16 aprile ha inviato una mail alla Presidente sul degrado del Parco Teodorico ed ha avuto una risposta via whatsapp, mentre gli sembra corretto ricevere risposte istituzionali via mail. Rileva inoltre che è stato cancellato un suo messaggio relativo alla bretella di Porto Fuori sulla pagina facebook del Consiglio. A questo proposito la Presidente risponde che nessuno è autorizzato a mettere in tale pagina un messaggio di taglio politico, ha ritenuto quindi opportuno estromettere il Consigliere dalla pagina ufficiale del Consiglio Territoriale Area3. Tritto ribadisce che è stato un atto antidemocratico, non c'è stato nessun passaggio all'interno del Consiglio per l'espulsione dalla pagina facebook ufficiale, è una decisione esclusiva della presidente. Tritto ritiene abnorme l'espulsione, e ricorda che ci sono, sulla pagina in oggetto, post politici pubblicati e condivisi dalla presidente e dai componenti della maggioranza politica del Consiglio. La Presidente Tronconi ribadisce al consigliere Tritto, che la pagina facebook del Consiglio Territoriale Area 3 non deve contenere articoli di alcuna parte politica, ma è esclusivamente una pagina informativa.

A questo punto la Consigliera Olivieri esce perché non vuole ascoltare affermazioni non congrue.

Il consigliere Tritto ricorda che da mesi chiede di discutere vari punti che riguardano il territorio con OdG dedicati: lo stato dei lavori per la messa in sicurezza delle vie Berretti e Valzania a Porto Fuori, recupero delle fontane a Porto Fuori, il disagio, mancanza di decoro e insicurezza persistenti nel quartiere Darsena, il futuro del Parco Teodorico dopo l'Expo canina del 1° maggio, la nuova petizione per la bretella di Porto Fuori. Il presidente del Comitato Cittadino di Porto Fuori verbalmente ha ripetuto vaff*** più volte rivolte al consigliere Tritto. Ho ricordato alla presidente che questo atteggiamento violento da parte del Sig. Vallicelli (pres. Comitato Cittadino di Porto Fuori) non è il primo, ho quindi invitato la presidente a prendere provvedimenti immediati con l'espulsione per le prossime riunioni.

La presidente richiama le persone all'ordine e alla calma.

La seduta chiude alle ore 22,35.

La Presidente
Nataschia Tronconi

La Verbalizzante
Licia Ravaioli

